

Prime parole in italiano

Presentiamo due attività per avviare l'insegnamento dell'italiano L2. A partire dalle parole conosciute e dalle presentazioni personali, i bambini rafforzano le loro prime competenze. Insieme ai compagni giocano a scoprire quante lingue conoscono.

di **Stefania Ferrari** 11 settembre 2020



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere e comprendere parole familiari e semplici espressioni.
- Porre e rispondere a domande personali.
- Giocare con le lingue.



ATTIVITÀ

1. In Italiano so già dire... (Livello A1)
con SCHEDA “Un dialogo da completare”
2. Presentiamoci (Livello A2)
con SCHEDA “Mi presento...”
3. LABORATORIO: Quante lingue conosciamo?

ATTIVITÀ 1

In Italiano so già dire... (Livello A1)

Chiediamo ai bambini di elencare le parole che conoscono già in italiano e annotiamole alla lavagna. Anche se sono principianti, conosceranno già qualche termine. Facciamo alcune semplici domande: “ti piace la pizza? Sì? No? Bene, a uno, due... cinque bambini piace la pizza”.

Mettiamo in ordine

Formiamo delle coppie e distribuiamo l'elenco dei termini emersi. Scriviamo alla lavagna alcune parole che possono guidarne la classificazione (cibo, luoghi ecc.). Chiediamo di organizzare una lista di parole e aggiungerne di nuove.

Annotiamo alla lavagna le loro proposte e inseriamo qualche elemento linguistico in più, per

esempio i verbi d'azione: "mangi il gelato?
Giochi con il computer?".
Registriamo i dialoghi con i bambini.

Completiamo un dialogo

Ascoltiamo un estratto della conversazione svolta in classe e chiediamo di identificare le parole su cui abbiamo lavorato. Distribuiamo poi la trascrizione, dopo aver cancellato le parole note, chiediamo di ascoltare nuovamente e di completare il dialogo. Consegniamo o proiettiamo il testo completo per l'autocorrezione. Possiamo utilizzare per l'attività la **SCHEDA Un dialogo da completare** e realizzare altri testi simili secondo il modello proposto.



io+ Tutte le classi ITALIANO L2 | Scheda docente

UN DIALOGO DA COMPLETARE

Cancelliamo dal testo le parole sottolineate e chiediamo ai bambini di completare il dialogo mentre ascoltano la registrazione.

INS: insegnante
B: bambino

INS: CI SONO PAROLE CHE CONOSCETE GIÀ IN ITALIANO? PER ESEMPPIO PIZZA... È UNA PAROLA ITALIANA... LA CONOSCETE?

B1: Mh PIZZA.

INS: SÌ GIUSTO PIZZA... TI PIACE LA PIZZA, VERO?

B1: Mh SÌ Mh.

INS: SÌ, BENE, PIZZA LA CONOSCIAMO... E SE DICO CINEMA?

B2: CINEMA.

INS: ECCO VADO AL CINEMA A VEDERE UN NUOVO FILM.

B3: FILM.

INS: ESATTO ANCHE FILM... A CHI PIACE ANDARE AL CINEMA?

INS: ECCO... UNO, DUE, TRE, QUATTRO... QUATTRO STUDENTI VANNO AL CINEMA... BENE.

B4: TELEPHONE.

INS: BENE... ESATTO... TELEFONO.

B3: TELEFONO.

INS: SÌ... TELEFONO ANCHE IN ITALIANO.

B4: EHM GELATO.

INS: GIUSTO... GELATO... MANGI IL GELATO?

B4: Mh EHM NO.

INS: IO SÌ, MI PIACE MOLTO IL GELATO.


B5: IO EHM PIZZA.

INS: SÌ L'ABBIAMO GIÀ SCRITTA... ECCO... PIZZA.

B6: HOTEL.

INS: PERFETTO HOTEL.

Un dialogo da completare

 **TESTO**

ATTIVITÀ 2

Presentiamoci (Livello A2)

Domande e risposte

Prepariamo una serie di cartoncini contenenti domande di carattere personale. Scegliamo alcune domande semplici ("Come ti chiami? Quanti anni hai? Che classe fai? Da dove vieni? Che lingue parli?") e altre più complesse ("Sei bravo/a a scuola? Quali sono le tue materie preferite? Che sport fai? Come vai a scuola?"). Inseriamo anche alcune parole chiave: nome, età o classe. A turno facciamo pescare un cartoncino a ogni bambino e chiediamo di porre la domanda al

compagno seduto alla sua destra, che risponde e ripropone la domanda a un altro alunno, fino a concludere il cerchio. Ripartiamo poi con una nuova domanda. Proponiamo gli esercizi della **SCHEDA Mi presento...**

COME TI
CHIAMI?

QUANTI ANNI
HAI?

CHE CLASSE
FAI?

CHE LINGUE
PARLI?

DA DOVE
VIENI?

SEI BRAVO/A
A SCUOLA?

io+ Classe prima INGLESE | Scheda

MI PRESENTO

☐ I AM A BOY.  ☐ I AM A GIRL. 

MY NAME IS



 SCHEDA DIDATTICA

Intervistiamoci a coppie


Annotiamo alla lavagna alcune domande, tra quelle appena viste. Invitiamo i bambini a intervistarsi a coppie e a prepararsi a presentare agli altri il proprio compagno.

Chiediamo poi a ciascuno di scrivere la presentazione dell'amico e prepariamo un cartellone che le raccolga tutte.

Infine, proponiamo il **LABORATORIO** a tutta la classe.

Altri materiali...

La **SCHEDA La biografia linguistica e scolastica**, uno strumento per guidare il colloquio iniziale delle famiglie.


Tutte le classi
ITALIANO L2 | Scheda docente

La biografia linguistica e scolastica

TESTO

LA BIOGRAFIA LINGUISTICA E SCOLASTICA

È uno strumento essenziale quando l'obiettivo è realizzare percorsi di accoglienza efficaci: punto di partenza per l'apertura di un dialogo di reciproca conoscenza con gli alunni e con le loro famiglie. Raccoglie non solo informazioni utili per stabilire in quale classe inserire gli studenti neo-arrivati, ma è un importante strumento di conoscenza per tutti gli allievi plurilingui, anche per chi è in Italia da tanto tempo o vi è nato.

La biografia va compilata gradualmente e ripresa in momenti successivi. Quando è redatta con cura permette di imparare qualcosa di più sugli allievi, di maturare nuove consapevolezza e specifiche attenzioni, a partire da un autentico desiderio di conoscere ed entrare in relazione con i propri studenti e le loro famiglie.

La versione qui proposta è rielaborata del materiale curato da Maria Anzi e pubblicato in Verso una nuova cittadinanza collana Strumenti, fascicolo 2, edito da Provincia autonoma di Trento - Dipartimento della Conoscenza

Chi deve compilarla? Il docente referente, i docenti di classe, il mediatore.

Quando? A partire dal colloquio di accoglienza con le famiglie, integrando e aggiornando in momenti successivi i dati, anche attraverso l'osservazione in classe.

Come? Attraverso dei colloqui mirati, con la consapevolezza che:

- costruire una solida alleanza educativa con la famiglia è determinante per il successo dei percorsi scolastici;
- conoscere il contesto di plurilinguismo della famiglia aiuta a capire quanto contatto con l'Italia c'è stato nella crescita dell'alunno;
- chiedere chi dei familiari è presente in Italia e indagare la loro rete di relazioni aiuta a capire il progetto migratorio della famiglia e comprendere i supporti a favore dell'alunno;
- chiedere se dispone a casa di un luogo idoneo per studiare o se qualcuno aiuta il bambino o il ragazzo nei compiti scolastici è utile per suggerire eventuali risorse del territorio;

LABORATORIO

Quante lingue conosciamo?

Proponiamo un'attività inclusiva per tutta la classe.

1. Organizziamo la classe in piccoli gruppi e chiediamo ai bambini di confrontarsi sulle lingue che conoscono, annotando quali sono, se le capiscono solo o se le parlano, con chi e dove le usano.
2. Chiediamo di trovare il maggior numero di lingue per tradurre le parole “ciao”, “grazie” e “scuola” e scriviamole alla lavagna.
3. Confrontiamoci sulle parole trovate.

👁 Osserviamo e documentiamo

L'alunna/o:

- sa ripetere parole che conosce?
- sa porre e rispondere a semplici domande?

Elaborati da raccogliere: le registrazioni dei dialoghi e le presentazioni dell'amico.